

OBIETTIVI PER LA SSL

ORGANIZZAZIONE

TIELLE SRL.

Via Venezia, 10 – 35010 Trebaseleghe (PD)

Tel. 049/9385544

Web : www.tielle1977.it

E-Mail : info@tiellesrl.com

Procedura ISO 45001:2023

Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro

Creazione

Data 29.1.26 Firma

TIELLE S.r.l.
Via Venezia, 10 - Tel 049 9385544
35010 TREBASELEGHE (PD)
CF e PIVA 05123860281

INDICE DELLA PROCEDURA

- | | |
|---|-------------------------------|
| 1 | Scopo e campo di applicazione |
| 2 | Riferimenti normativi |
| 3 | Termini e definizioni |
| 4 | Modalità operative |
| 5 | Responsabilità e autorità |

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura ha lo scopo di stabilire gli obiettivi SSL e di pianificarne il raggiungimento al fine di mantenere e migliorare il SGSL e le prestazioni aziendali in materia di Sicurezza dei lavoratori.

Gli obiettivi dell'organizzazione vengono determinati, di regola annualmente, dalla DIR, dopo consultazione con RGSL, RSPP e i RDF specifici.

La presente procedura si applica a tutti i processi aziendali che interagiscono o possono interagire con la Sicurezza (SSL).

OBIETTIVI PER LA SSL

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMA - ISO 45001 ed. 2023 - Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (SSL)

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del SGSL dell'Organizzazione, si applicano termini e le definizioni di cui alla ISO 45001:2023 e al D.Lgs.n.81/2008.
Alle abbreviazioni che seguono, ricorrenti nel presente SGSL, onde evitare ambiguità, sono associate le definizioni indicate:

Documenti	
SGSL	Sistema di gestione della Salute e della Sicurezza
PS	Politica della Sicurezza
MAN	Manuale di gestione della Sicurezza
PROC	Procedura di gestione della Sicurezza
IOS	Istruzione operativa di gestione della Sicurezza
MOD	Modulo di registrazione documentata
DOC	(plurale DOX) Documento rilevante per il SGI di origine interna/esterna

Processi	
IFR	Processo di gestione delle infrastrutture
RU	Processo di gestione delle risorse umane
TEC	Processo di gestione dello sviluppo di nuovi prodotti/servizi
SH	Processo di gestione degli stakeholders
PRO/SER	Processo di gestione della produzione/erogazione servizi
SSL	Processo di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro
SPP	Servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Funzioni *		N	L
DIR - DDL	Direzione dell'Organizzazione	■	■
RGSL	Responsabile del SGSL	■	
RSPP - ASPP	Responsabile del SPP- Addetto del SPP		■
MC	Medico competente		■
RLS	Rappresentante dei lavoratori		■
RDF(X)	Responsabile di funzione (processo specifico)	■	
PREP	Preposto alla Sicurezza		■
IA	Internal Auditor	■	
OP	Operatore di processo	■	
AAI	Addetto alla gestione dell'emergenza		■
APS	Addetto alla gestione del primo soccorso		■

OBIETTIVI PER LA SSL

*** Nota:**

N (norma): funzioni previste per il funzionamento operativo e del SGSL

L (legge): funzioni previste dalla normativa cogente per le aree di operatività

4 ATTIVITA' OPERATIVE

1. Organizzazione prelliminare

La DIR stabilisce con cadenza annuale gli obiettivi per la SSL relativi alle funzioni, ai livelli e ai processi pertinenti, necessari per il SGSL.

Gli obiettivi SSL devono essere:

- Coerenti con le politiche societarie
- Misurabili e/o valutabili
- Orientati alle performance in materia di sicurezza
- Monitorati
- Comunicati
- Aggiornati per quanto appropriato.

Gli obiettivi SSL devono tenere in conto dei:

- Requisiti applicabili all'organizzazione ed alle proprie attività
- Risultati della valutazione dei rischi e delle opportunità
- Risultati della consultazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze (RLS).

2. Identificazione degli obiettivi SSL

L'organizzazione, preliminarmente, identifica gli obiettivi da raggiungere, con approccio risk-based, così costituito:

- **Analisi del contesto**
 - Per valutare la validità di un obiettivo DIR considera ciò che è esterno ai singoli processi e alle singole attività che si andranno a pianificare, per identificare e valutare rischi legati a fattori esterni.
- **Identificazione, analisi e valutazione dei rischi**
 - DIR identifica/analizza/pondera i potenziali rischi connessi a tali fattori, connotati da probabilità di accadimento e causa. Quando si riesce a focalizzare le origini di un rischio si possono porre in atto le giuste azioni per tutelare l'avanzamento dell'Obiettivo.
Valutare i rischi legati a un obiettivo significa coinvolgere la quantificazione, il più possibile oggettiva, dell'impatto che ogni rischio può avere sul nostro obiettivo.
- **Controllo dei rischi**
 - DIR monitora le cause di rischio per capire se è possibile ridurre l'impatto su quanto preventivato.
- **Determinazione degli obiettivi SSL**

OBIETTIVI PER LA SSL

- o DIR, con il supporto di RGSL e RSPP, consultato il RLS, di norma con cadenza annuale e in occasione del Riesame della Direzione (RDD) stabilisce e registra gli obiettivi in materia di SSL da raggiungere, determinando contestualmente, le azioni pianificate per il loro raggiungimento, le tempistiche, le risorse da disporre e le funzioni che vi devono provvedere.

3. Comunicazione e diffusione degli obiettivi SSL

RGSL provvede ad informare le funzioni coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi

4. Monitoraggio e controllo degli obiettivi SSL

RGSL e RSPP, sovrintendono all'attuazione degli interventi pianificati, al monitoraggio delle scadenze e alla registrazione del raggiungimento degli obiettivi.

DIR effettua l'ultima verifica sugli obiettivi pianificati.

Gli obiettivi SSL sono elemento di analisi e valutazione in occasione del Riesame della Direzione (RDD).

NOTE PER LO SVILUPPO DEGLI OBIETTIVI

Per identificare, cioè scegliere e validare, di anno in anno i propri obiettivi, l'organizzazione utilizza il metodo di selezione S.M.A.R.T. Tale metodologia prevede che, un obiettivo organizzativo, per essere validato, e quindi portato a compimento, debba avere determinate caratteristiche come di seguito:

Un obiettivo valido deve essere S.M.A.R.T., cioè:	
S Specific	Deve essere specifico: deve rappresentare un qualcosa di definito, tangibile e riferito a uno o più processi dell'organizzazione
M Measurable	Deve essere espresso con dei numeri: l'obiettivo deve essere esprimibile numericamente, con indici oggettivi monitorabili
A Achievable	Deve essere raggiungibile: deve essere coerente e compatibile con contesto e risorse dell'organizzazione.
R Realistic	Deve essere realistico: deve disporre di ragionevoli margini di realizzazione, considerati i fattori interni, le risorse, il settore, etc.
T Time-related	Deve essere in funzione del tempo: deve essere pianificato, cioè temporalmente limitato nei propri inizio, fine e steps intermedi

Il monitoraggio degli obiettivi avviene, prevalentemente, mediante l'analisi degli opportuni indicatori riportati nel paragrafo

OBIETTIVI PER LA SSL

INDICATORI PER GLI OBIETTIVI

L'Organizzazione ha identificato e monitora costantemente i propri indicatori numerici di rendimento in materia di SSL (KPI), per ogni processo di propria competenza e che ha impatto, anche potenziale sui SGSL:

Processo di riferimento	KPI (indicatore chiave di prestazione)	Descrizione
SSL	IF _I	Indice di frequenza infortuni
SSL	IF _{MI}	Indice di frequenza mancati infortuni
SSL	IF _{TOT}	Indice di frequenza totale infortuni
SSL	IG	Indice di gravità infortuni
SSL	D _{MEDIA}	Durata media infortuni
SSL	IMP	Indice (n°/anno) di malattie professionali denunciate all'INAIL
SSL	I _{CI}	Indice di costo infortunistico
SSL	I _S	Indice (valore/anno) sanzioni elevate dagli organi ispettivi
SSL	INC	Non conformità rilevate dal SGSL -Segnalazione delle funzioni -Segnalazione degli sh -Internal auditing -Organi ispettivi
RU	I _{FOR}	Indice di formazione
PRO/SER	I _{ADD}	Indice di addestramento
PRO/SER	I _{FMS}	Indice di fermo macchina dovuto ad incidenti
PRO/SER	I _{REACT}	Indice di reattività (<i>detecting-acting</i>)

Nota: Un indicatore chiave di prestazione (KPI), detto anche indicatore essenziale di prestazione (in inglese Key Performance Indicator o KPI) è un indice che monitora l'andamento di uno o più processi dell'Organizzazione.

OBIETTIVI PER LA SSL

5 RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ

Di seguito si riporta matrice delle funzioni responsabili connesse alla presente procedura:

R: Responsabile - C: Collaboratore

Procedura	Soggetti Responsabili										
	DIR DDL	RGSL	RSPP ASPP	MC	RLS	RDF (RU)	PREP	IA	OP	AAI	APS
Redazione/modifica	R	C	C		C	C					
Verifica procedura	R										
Approvazione	R										
Distribuzione		R									
Attuazione		R	R								